

**RELAZIONE ESPLICATIVA SUGLI ABUSI EDILIZI E SULLE DIFFORMITÀ  
ARCHITETTONICO-STRUTTURALI**

(INTEGRAZIONE)

\*\*\*

- ⚡ Il FABBRICATO PRINCIPALE presenta due stadi temporali di abusivismo:
- Il primo deriva da una costruzione realizzata in difformità del progetto approvato;
  - Il secondo deriva dalle difformità riscontrate tra lo stato di fatto e le planimetrie catastali.

È emerso, infatti, che le *planimetrie* catastali furono redatte secondo le volumetrie maggiorate effettivamente costruite e quindi *non conformi al progetto autorizzato* (C.E. n.207/1979).

Esso dunque presenta diversi abusi di cui alcuni sono sanabili ed altri sono non sanabili:

- quelli sanabili sono costituiti dalla diversa distribuzione degli spazi interni (**tramezzi** realizzati in posizione diversa da quella presente nel progetto autorizzato) e dalla diversa posizione di alcune **finestre e porte esterne**;
- quelli NON sanabili sono costituiti dai maggiori **volumi** e maggiori **superfici** costruite.

Per tali motivi, tenuto conto altresì delle strutture, si ritiene necessario ricondurre il manufatto alle condizioni previste nel progetto autorizzato (ripristinare le volumetrie e le geometrie legittime e cioè quelle previste nella Concessione Edilizia).

- ⚡ La pertinenza, invece, cioè il MAGAZZINO che insisteva abusivamente sul terreno (ex Part.157), è stato accatastato in CTU col n.790 di particella catastale. Seguirà, poi, nei termini e modi di legge, la richiesta di Permesso di Costruire in Sanatoria.

CASSINO 20 MAG. 2017

